Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Oggetto Appalto:

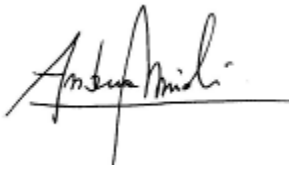
"Manutenzione degli impianti elettrici, di illuminazione, telefonici e di illuminazione di sicurezza"

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – TITOLO I°, CAPO III, SEZIONE I, "**Obblighi per contratti d'appalto, d'opera o somministrazione**

Il presente documento redatto ai sensi degli artt. 17, 26 e 28 del D.Lgs. 81/2008 viene sottoscritto da:

Datore di Lavoro (art. 17, D.Lgs. 81/08) Firma data

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (artt. 31 -35 D.Lgs. 81/08)



Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza (art. 47 - 50 D.Lgs. 81/08)

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi Appaltatore (artt. 31 -35 D.Lgs. 81/08)

Datore di Lavoro Appaltatore (art. 17, D.Lgs. 81/08)

Emissione

INTRODUZIONE

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro, individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'Ente (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc…) si rende necessario dare una regolameazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

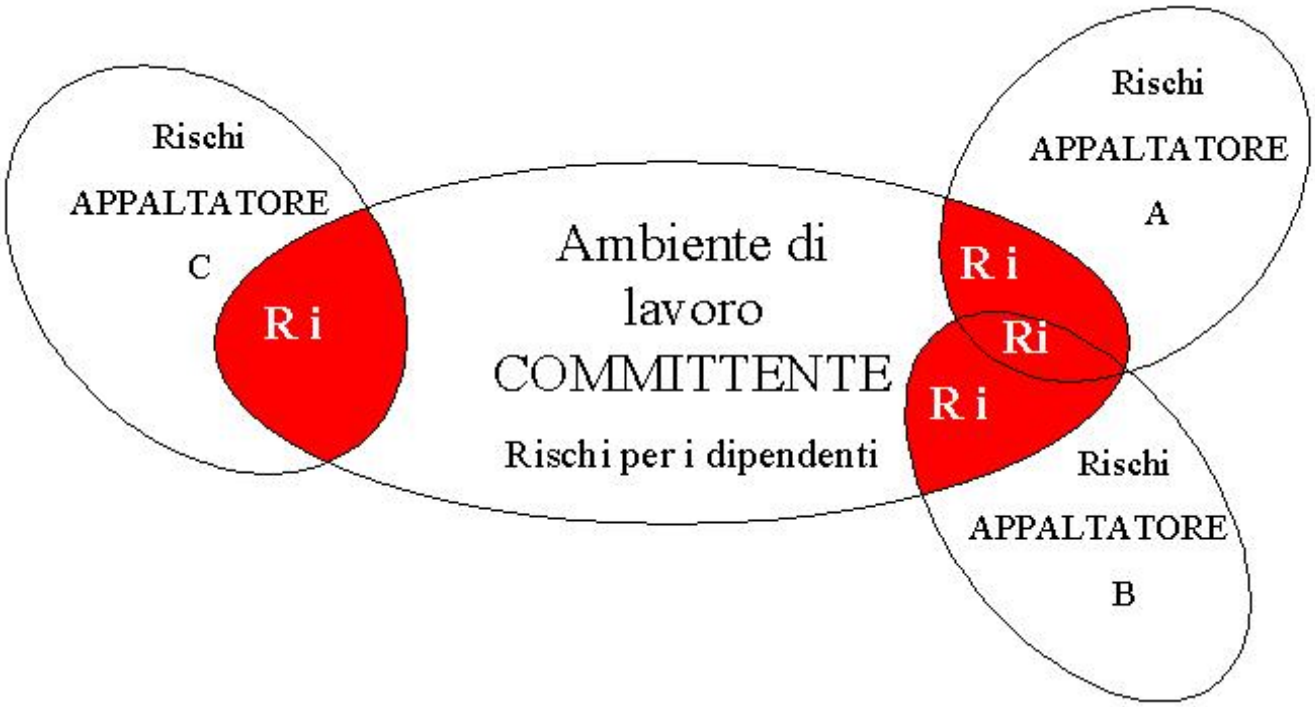
SCOPO

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione dei rischi atti a ridurre

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il D.U.V.R.I. e' lo strumento attraverso il quale il **COMMITTENTE** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI**



Le disposizioni della presente procedure attengono tutte le attività lavorative oggetto di appalto svolte negli ambienti di lavoro delle Gallerie Estensi, siti Museali, sedi secondarie

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto *2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),*

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*.

D.Lgs 81/2008: Articolo 26: *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione* (*rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007*)

DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

INTERPRETAZIONE

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha *"escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività:*

a) nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;

b) per i servizi per i quali non e' prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;

c) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

d) nei contratti rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs 81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO

■ dell'appalto
□ del contratto d'opera

Il presente disciplinare tecnico ha per scopo la descrizione dei lavori che la ditta Appaltatrice deve eseguire per il controllo periodico e la manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, di illuminazione, telefonici e di illuminazione di sicurezza installati nella Galleria Nazionale e negli uffici della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici (BSAE) di Parma e Piacenza posti nel Palazzo della Pilotta in Parma.
Oltre a quanto sopra è oggetto d'appalto anche la manutenzione a chiamata (correttiva) degli impianti elettrici, telefonici e di illuminazione di sicurezza installati nei suddetti locali.

Le tipologie di impianti presenti sono indicativamente le seguenti:
- Impianto elettrico nel suo complesso
- Quadri elettrici di comando e di protezione
- Impianti di terra
- Impianti di protezione scariche atmosferiche
- Cabina di trasformazione
- Linee elettriche dorsali e terminali
- Canalizzazioni e tubazioni a vista e sottotraccia
- Punti di comando luci e punti presa
- Impianti di illuminazione e corpi illuminanti
- Impianti di illuminazione di emergenza e sicurezza
- Impianti telefonici
- Gruppi elettrogeni
- UPS a servizio dell'illuminazione di sicurezza, circuiti ausiliari della cabina di trasformazione, armadio dati del centro Stella, centrallino telefonico e altri apparati
- Gruppi di continuità
- Impianti di diffusione sonora

- Impianti citofonici e videocitofonici
- Impianti antenna TV
- Reti di trasmissioni dati

In particolare, per quanto riguarda la Soprintendenza per i BSAE sono previste le procedure operative per la manutenzione degli impianti elettrici nei seguenti locali del Palazzo della Pilotta:

- Galleria Nazionale e Uffici
- Depositi e Laboratori di restauro
- Locali tecnologici e Centro operativo di controllo
- Teatro Farnese
- Biblioteca Palatina
- Museo Archeologico
- Sala conferenze e area Voltoni
- Locali di utilizzo vario

I quadri elettrici presenti nel Palazzo della Pilotta includono:

1. Quadro media tensione
2. Quadro generale cabina
3. Sottoquadro scantinato zona Sotto-centrale Voltoni
4. Sottoquadro scantinato zona Palazzina Uffici
5. Quadro climatizzazione Ala Nord
6. Quadro centrale termica (sotto-centrale teleriscaldamento)
7. Quadro gruppo frigorifero 1
8. Quadro climatizzazione Ala Ovest
9. Quadro climatizzazione Voltoni
10. Quadro climatizzazione Ala Nuova Uffici
11. Quadro illuminazione cortile del Guazzatoio
12. Quadro pompa antincendio
13. Quadro regolazione pompa vasca cortile del Guazzatoio
14. Quadro Voltoni n. 1 zona servizi ascensore
15. Quadro Voltoni n. 2 zona sotto sala riunioni
16. Quadro Voltoni n. 3 zona sala Book Shop
17. Quadro nuovi uffici piano terra
18. Quadro nuovi uffici 1° piano (sala espositiva)
19. Quadro nuovi uffici 2° piano (biblioteca)
20. Quadro nuovi uffici 3° piano (uffici Direzione)
21. Quadro nuovi uffici 4° piano (laboratorio fotografico)
22. Quadro nuovi uffici mezzanino (uffici amministrativi)
23. Quadro generale Ala Nord
24. Quadro generale Ala Ovest
25. Quadro comando fan- coils, luci emergenza Ala Nord/Ovest
26. Quadro generale sale ‘800
27. Quadro sottoscala Sala Monitor

28. Quadro Sala Monitor
29. Quadro portineria
30. Quadro generale Teatro Farnese
31. Quadro depositi ultimo piano
32. Quadro laboratorio restauro
33. Quadro climatizzazione sale ‘800
34. Quadro adeguamento funzionale illuminazione Galleria Nazionale PLC Ala Nord
35. Quadro adeguamento funzionale illuminazione Galleria Nazionale sale ‘800
36. Quadro allarmi sala monitor
37. Quadro box provvisorio
38. Quadro generale Biblioteca Palatina
39. Quadro Generale Distribuzione
40. Quadro Mezzanino Inferiore - Biblioteca Palatina
41. Quadro Piano Terra Biblioteca Palatina
42. Quadro Piano Nobile - Biblioteca Palatina
43. Quadro Derossiana - Biblioteca Palatina
44. Quadro Museo Bodoni - Biblioteca Palatina
45. Quadro Galleria Petitot - Biblioteca Palatina
46. Quadro sala Nudo - Biblioteca Palatina
47. Quadro ingresso - Biblioteca Palatina
48. Quadro consultazioni - Biblioteca Palatina
49. Quadro radiofrequenza - Biblioteca Palatina
50. Quadro Maria Luigia - Biblioteca Palatina
51. Quadro mezzanino Superiore Sala 1, 1- Biblioteca Palatina
52. Quadro mezzanino Superiore Sala 1, 2- Biblioteca Palatina
53. n.2 Quadri Generali Ingresso (retro della ex biglietteria del Museo Archeologico)
54. Quadro Ex Segreteria /Direzione - Museo Archeologico
55. Quadro movimentazione serrande metalliche delle Sale Veliate – Museo Archeologico
56. Quadro Ex Uff.ci Direttivi (verso Cortile della Rocchetta) – Museo Archeologico
57. Quadro Piano Sottotetto – Museo Archeologico
58. Quadro Sala Militari piano terra – Museo Archeologico
59. Quadro magazzino esterno piano terra – Museo Archeologico
60. Quadro Ex laboratorio restauro piano terra – Museo Archeologico
61. Quadro Centrale Termica Piano interrato – Museo Archeologico
62. Quadro Motorizzazione Cancello – Museo Archeologico
63. Quadro ascensore presente nella Palazzina Uffici – Museo Archeologico
64. Quadro illuminazione locali sotto-scalone Farnesiano (magazzino archeologico "zona Leoni") – Museo Archeologico

3. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE :

3.1 Con il presente documento unico preventivo (allegato 1), vengono fornite all'impresa appaltatrice, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze

• **3.1.1 I Costi per la sicurezza**: i costi della sicurezza sono valutati nella misura di € 400,00 per riunione di cooperazione e coordinamento ed eventuale coinvolgimento del personale nelle prove di evacuazione organizzate dal committente

4. PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ:

• **4.1 a verificare l'idoneità tecnico-professionale**

■ dell'impresa appaltatrice
□ lavoratore autonomo

anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati.

A tal proposito

- • l'impresa dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione: compilare **(allegato 2)**

5) ***DESCRIZIONE DELLE MISURE DA ATTUARSI***

Il documento unico di valutazione dei rischi definitivo è costituito dal presente documento, da allegare al contratto.

5.1 Si provvederà a redigere e controfirmare il verbale di riunione di coordinamento da sottoscriversi ai sensi dell'art 26 comma 2 del D.lgs. 09/04/08 n 81 **(allegato 3)**

Allegato1

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
e
MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE
(ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 09/04/08 n.81)

"Manutenzione degli impianti elettrici, di illuminazione, telefonici e di illuminazione di sicurezza"

Nel presente appalto di:

LAVORI		■	
SERVIZI		■	
FORNITURE		■	

Rischi delle lavorazioni interferenti

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA DELLE LAVORAZIONI	Sì	No	Classe di rischio (Solo per i sì) Vedi tabella A
ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	■	☐	1
ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	■	☐	1
PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	■	☐	2
PREVISTI INTERVENTI MURARI	☐	■	0
ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, …) all'interno della sede	■	☐	1
ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, …) All'esterno della sede	☐	■	1
PREVISTO LAVORO NOTTURNO	☐	■	0
PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	☐	■	0
PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	■	☐	1
PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	■	☐	1
PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	☐	■	0
PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	☐	■	0
PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO	☐	■	0
PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	☐	■	0
PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	☐	■	0
PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	☐	■	0
PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	☐	■	0
PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA:			
Elettrica	■	☐	2
Acqua	☐	■	0
Gas	☐	■	0
Rete dati	☐	■	0
PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO			
Linea Telefonica	☐	■	0
Rilevazione fumi	☐	■	0
Allarme Incendio	☐	■	0
Idranti	☐	■	0

Naspi	☐	■	0
PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	☐	■	0
PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	☐	■	0
COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI (personale complesso Pilotta)	■	☐	2
RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	■	☐	1
PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI	☐	■	0
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	■	☐	1
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	■	☐	1
ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	■	0
ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	■	0
E' PREVISTO L'USO DI DPI	■	☐	2
	☐	☐	
	☐	☐	

Tabella A

Classe	*Criterio per la risposta in fase di Valutazione*
1	**rischio di interferenza sotto controllo**: rischio generalmente modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento
2	**rischio di interferenza basso**: rischio non sufficientemente sotto controllo ma generalmente modesto sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare
3	**rischio di interferenza medio**: rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze;
4	**rischio di interferenza alto**: rischio non sufficientemente sotto controllo con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno

Per i suddetti ambienti di lavoro a seguito dei rischi di interferenza individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

Misure di sicurezza generali

Presso le strutture sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle imprese appaltatrici/lavoratori autonomi:

- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisionali di proprietà del committente; eventuali utilizzi dovranno essere autorizzati di volta in volta
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive ;
- divieto – sia per il personale del committente che per quello dell'appaltatore - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale deve seguire le indicazioni anche verbali del personale addetto alle emergenze;
- È vietato fumare

Misure di sicurezza da adottare da parte dell'appaltatore

- Nell'esecuzione delle attività previste dall'appalto, il personale dell'appaltatore presterà la massima attenzione lungo i vari percorsi, in particolare se le pavimentazioni sono irregolari e nel transitare su rampe e scale.
- obbligo di tenere sul posto di lavoro idoneo pacchetto di medicazione così come previsto dall' Allegato 2 del decreto 15 luglio 2003, n.388
- Nel caso di interventi da parte di personale del committente o di ditte appaltatrici per lavori di manutenzione su edifici e impianti, il personale dell'appaltatore – se presente - si terrà a debita distanza dalla zona interessata ai lavori in quanto potrebbe essere fonte di pericoli (proiezione di schegge, rumore, polvere, ecc.).
- Obbligo di tenere esposta apposita tessera di riconoscimento recante il nome dell'appaltatore, fotografia, numero di matricola identificativo dell'addetto.
- Predisporre idoneo POS afferente le lavorazioni previste da contratto

Misure di sicurezza da adottare da parte del committente

- il Committente informerà tempestivamente l'appaltatore di ogni situazione di pericolo dovuto ad ambienti (pavimenti, passaggi, ecc.) o impianti, che si dovesse manifestare nel corso dell'appalto e delle relative misure di sicurezza, anche temporanee e provvisorie, adottate.
- È a carico del responsabile della struttura l'informazione a tutti coloro che sono autorizzati ad accedervi, anche se estranei ad ogni rapporto contrattuale con il medesimo, delle regole di comportamento – in particolare di sicurezza – da osservare all'interno delle strutture stesse.
- Qualora il committente dovesse svolgere la propria attività, anche momentaneamente, nelle zone ove opera il personale dell'appaltatore o vi dovesse transitare, dovrà prestare particolare attenzione ad evitare movimenti bruschi o incontrollati che potrebbero dar origine a spintoni, urti, ecc. specialmente se in quel momento sta trasportando materiali sia a mano che con l'ausilio di carrelli e simili.
- Il personale individuato dal Committente addetto alla piccola e minuta manutenzione, qualora dovesse intervenire negli ambienti destinati alle postazioni di lavoro dell'appaltatore, non inizierà i lavori se prima il personale di quest'ultimo non si sarà allontanato dalla zona interessata.
- Lo stesso avrà cura di lasciare gli ambienti di lavoro in assoluto ordine per evitare che nel corso dello svolgimento delle proprie attività, attrezzi e materiali possano cadere, o che il personale dell'appaltatore possa inciampare su oggetti di ingombro a terra (ad esempio cavi e prolunghe elettriche).
- Il committente consegnerà a tutti gli appaltatori stralcio del piano di emergenza con indicazione dei nominativi delle squadra antincendio e primo soccorso (allegato al presente DUVRI)

Il Titolare/Legale rappresentante/
(Committente)

_____

Il Titolare/Legale rappresentante/
(Ditta in Appalto)

Allegato2 da compilare a cura dell'appaltatore

In riferimento all'appalto in oggetto, Vi dichiariamo quanto segue:

Anagrafica Ditta .....

Iscrizione CCIAA .....

Posizione INAIL n° .....

Posizione INPS n°.....

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi
(art. 31 del D.Lgs. 09/04/08 n 81)

Responsabile del Servizio prevenzione e protezione	
Addetti Antincendio e Primo Soccorso	
Medico competente (eventuale)	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	

I lavoratori che interverranno per ns. conto, per quanto concerne l'oggetto dell'appalto sono:

Nome e cognome del dipendente	Qualifica

I lavoratori che interverranno per nostro conto, sono adeguatamente informati su :

- rischi specifici a cui sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta (art. 36 e 37 D.Lgs.09/04/08 n.81)
- il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione (art. 36 e 37 D.Lgs.09/04/08 n.81)
- il corretto utilizzo dei DPI (art. 36 e 37 D.Lgs.09/04/08 n.81) in dotazione ai nostri lavoratori

I DPI in dotazione ai nostri lavoratori, conseguenti ai rischi specifici della nostra attività sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e salute e sono i seguenti:
Segnare con una "X" il DPI consegnato al dipendente

Nominativo dipendente	**Protezione del:**										
	Cranio	**Orecchio**	**Occhi**	**Naso e bocca**	**Braccia**	**Mani**	**Gambe**	**Piede**	**Pelle**	**Apparato respiratori**	**Intero corpo**

I mezzi e/o attrezzature inerenti ai lavori da eseguire utilizzati dai lavoratori che interverranno per Nostro conto, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori . Le attrezzature/mezzi sono i seguenti:

Denominazione attrezzatura/mezzo

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla direttiva cantieri (TITOLO IV D.Lgs. 09/04/08 n.81) ci impegniamo inoltre a fornire:

1. dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
2. certificato di regolarità contributiva;
3. piani operativi di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici

Il Titolare/Legale rappresentante
(Ditta in Appalto)

STRALCIO
Piano di emergenza

Misure di prevenzione organizzative

Locale tecnico/area	Cartellonistica di sicurezza	Informativa
UPS Quadri elettrici di piano CED		Pericolo di folgorazione e di parti sotto tensione Divieto di utilizzo di acqua in caso di incendio
Gruppo elettrogeno Centrale termica UPS Cabina MT/BT Gruppi frigo Sala macchine ascensori Tutti gli ambienti		Divieto di uso di fiamme libere Divieto di fumo
Cassetta pronto Soccorso		Cassette Pronto soccorso
Corridoi		Percorsi di esodo
Uscite di piano verso scale esterne/interne Uscite di emergenza ambienti di lavoro		Uscite di emergenza
Estintori Idranti Pulsanti allarme antincendio		Presidi antincendio

PRESTATORI D'OPERA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- RICEVONO LA INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE DI EMERGENZA ATTRAVERSO LA CONSEGNA DEL DUVRI O DEL DOCUMENTO DI COORDINAMENTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO
- ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI
- UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.
- EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.
- MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.
- COMUNICANO AL COORDINATORE DELLE EMERGENZE LA PRESENZA DI EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO IMPIANTISTICO/STRUTTURALE RISCONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.
- USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.
- NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.

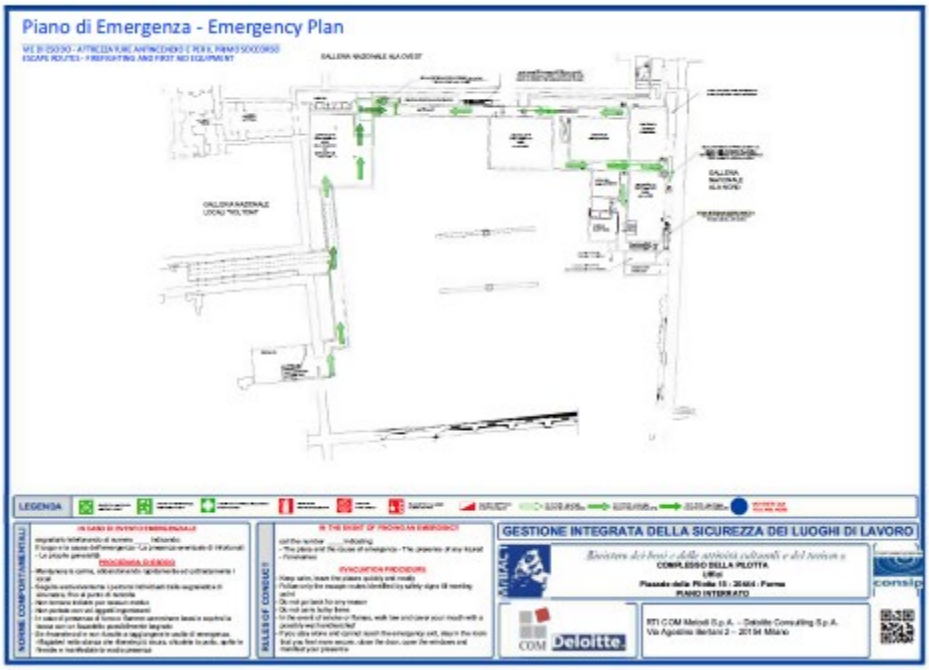
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

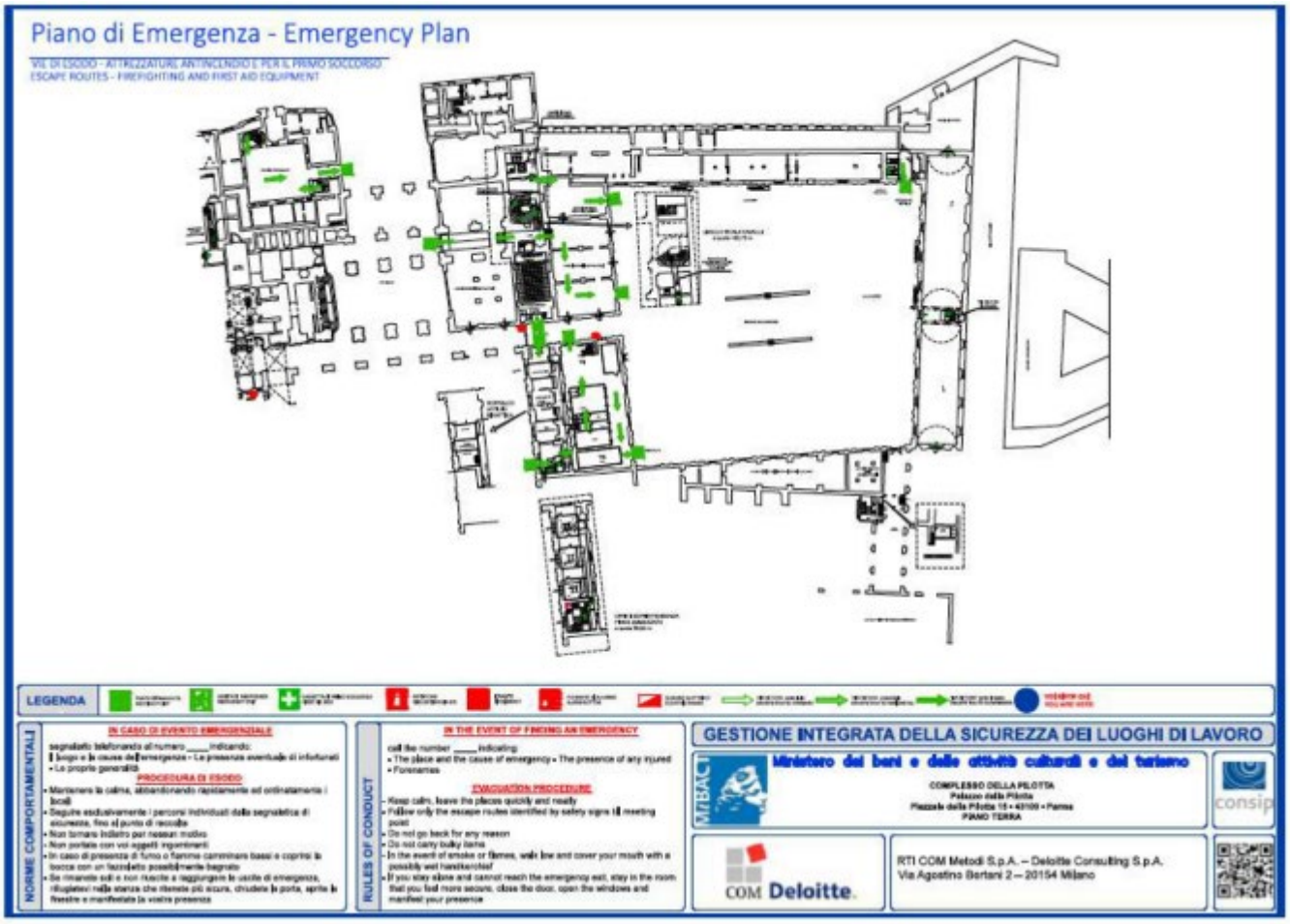
- SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AL CEG E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.
- SE RICEVONO COMUNICAZIONE DI PERICOLO:
  - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;
  - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;
  - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.

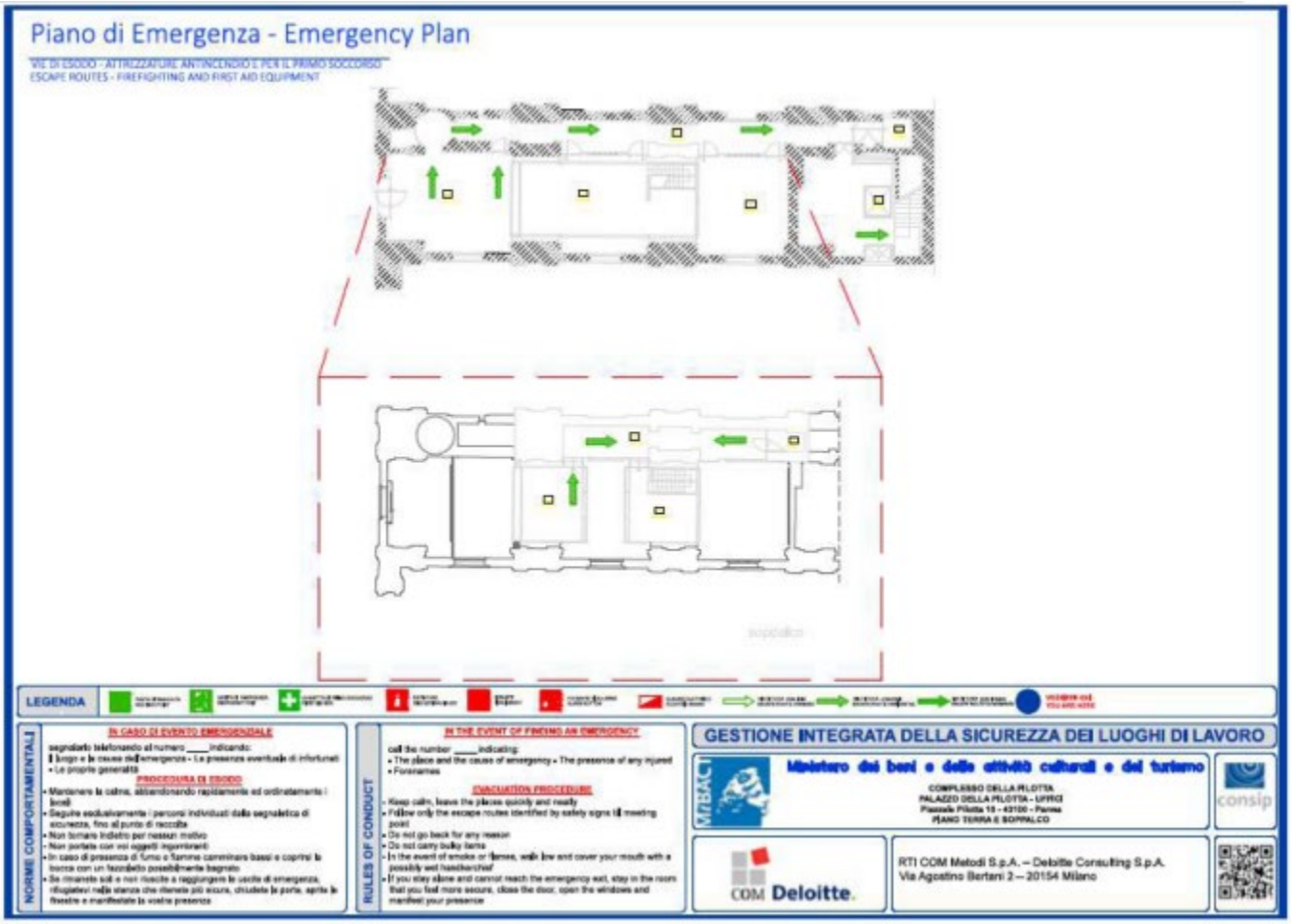
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
• RICEVONO LA COMUNICAZIONE DI ALLARME/EVACUAZIONE DAL CEG, O ADDETTI ALL'EMERGENZA O MEDIANTE I SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO
• ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DELL'ALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.
• SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI: - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI; - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO; - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO; - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
• RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.

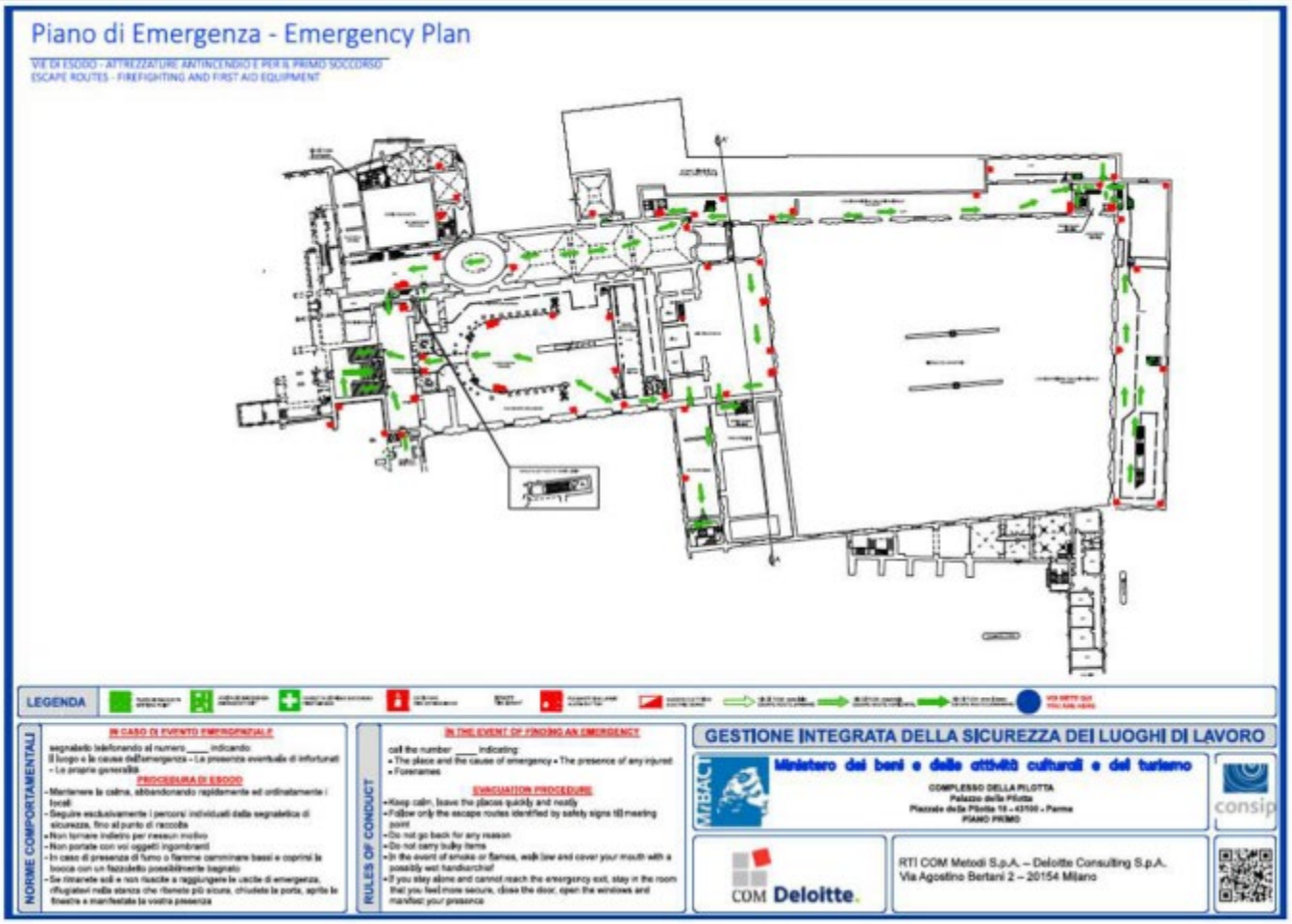
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME
• MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.
• SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL CEG.

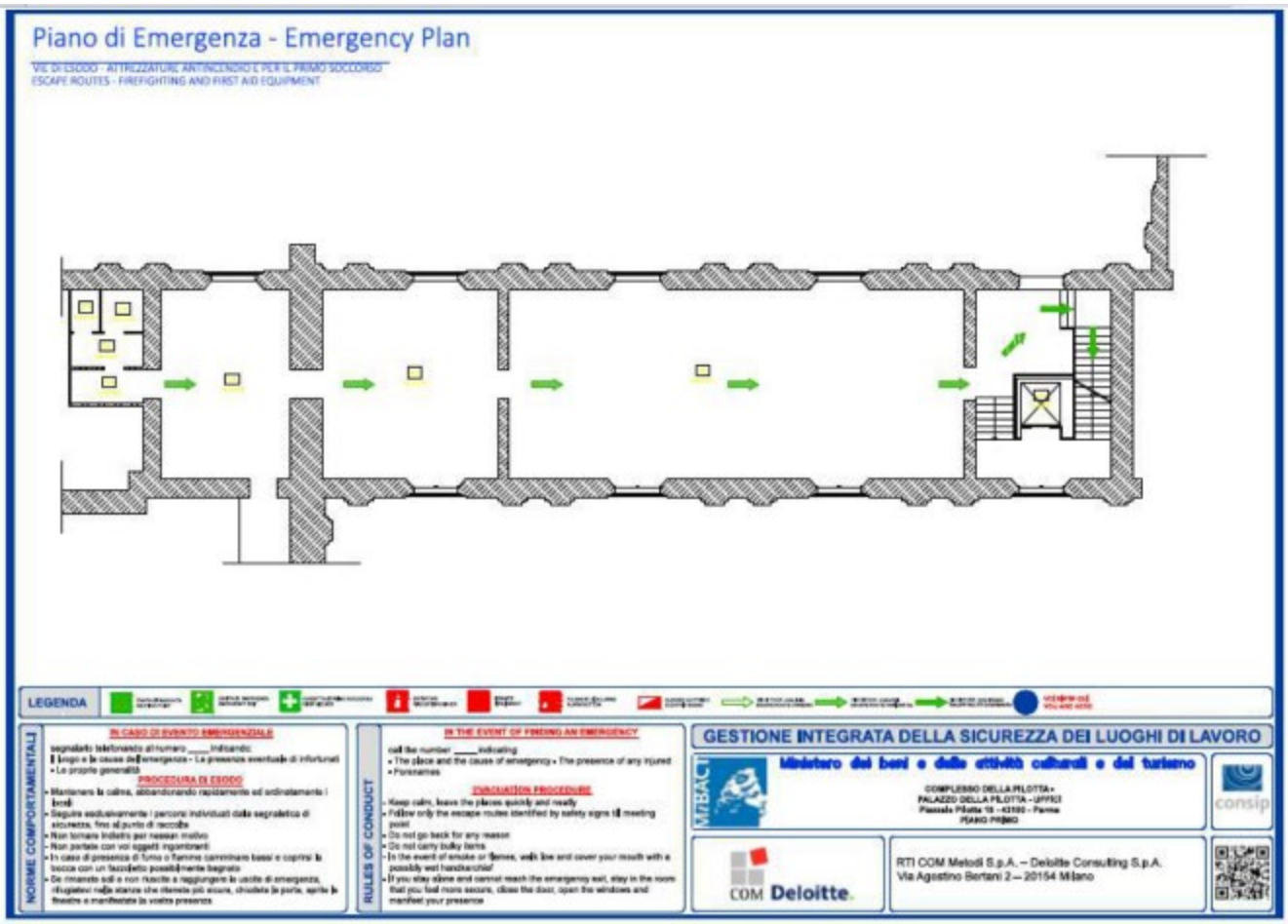
Di seguito vengono riportate le planimetrie della **Galleria Nazionale**

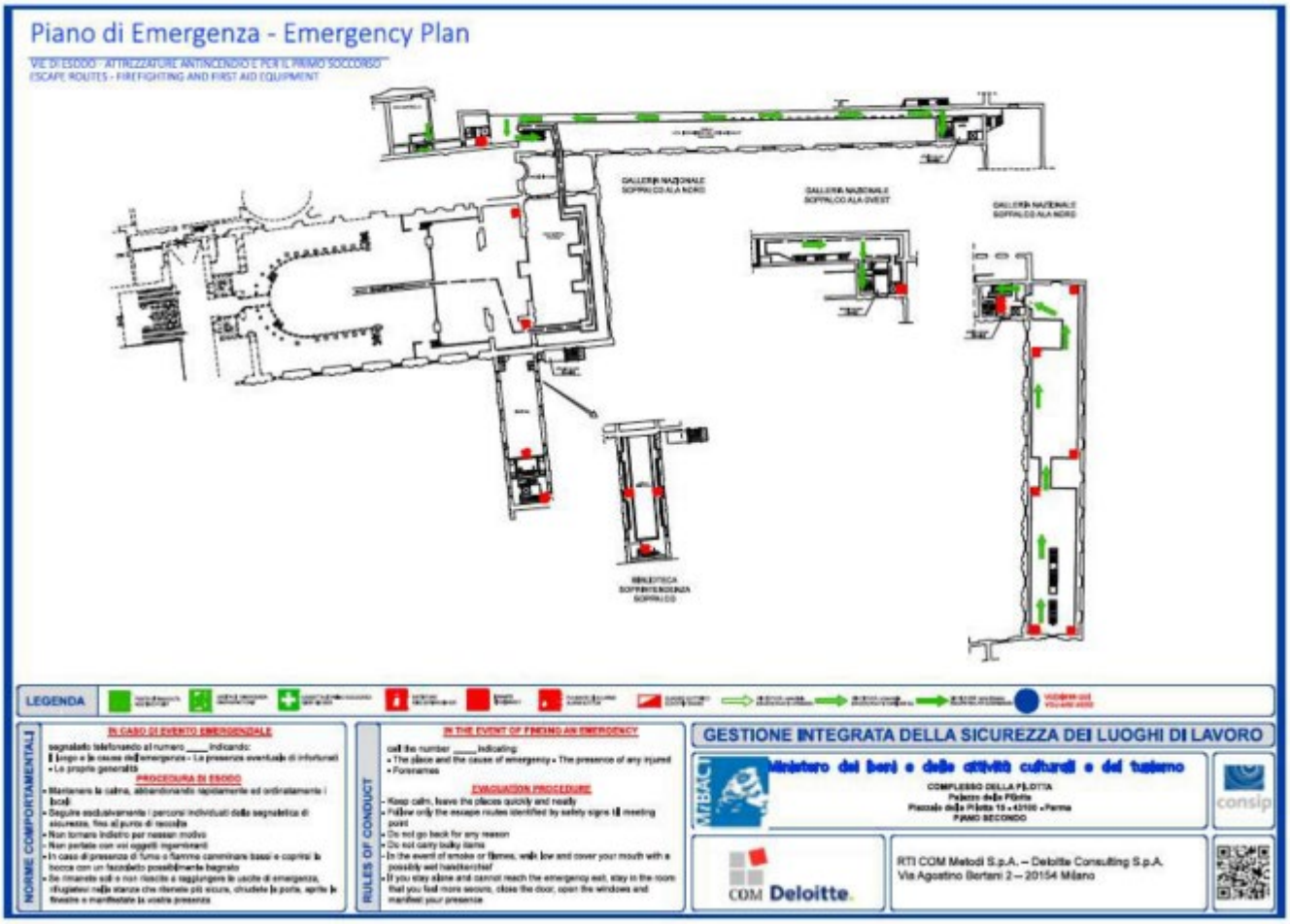


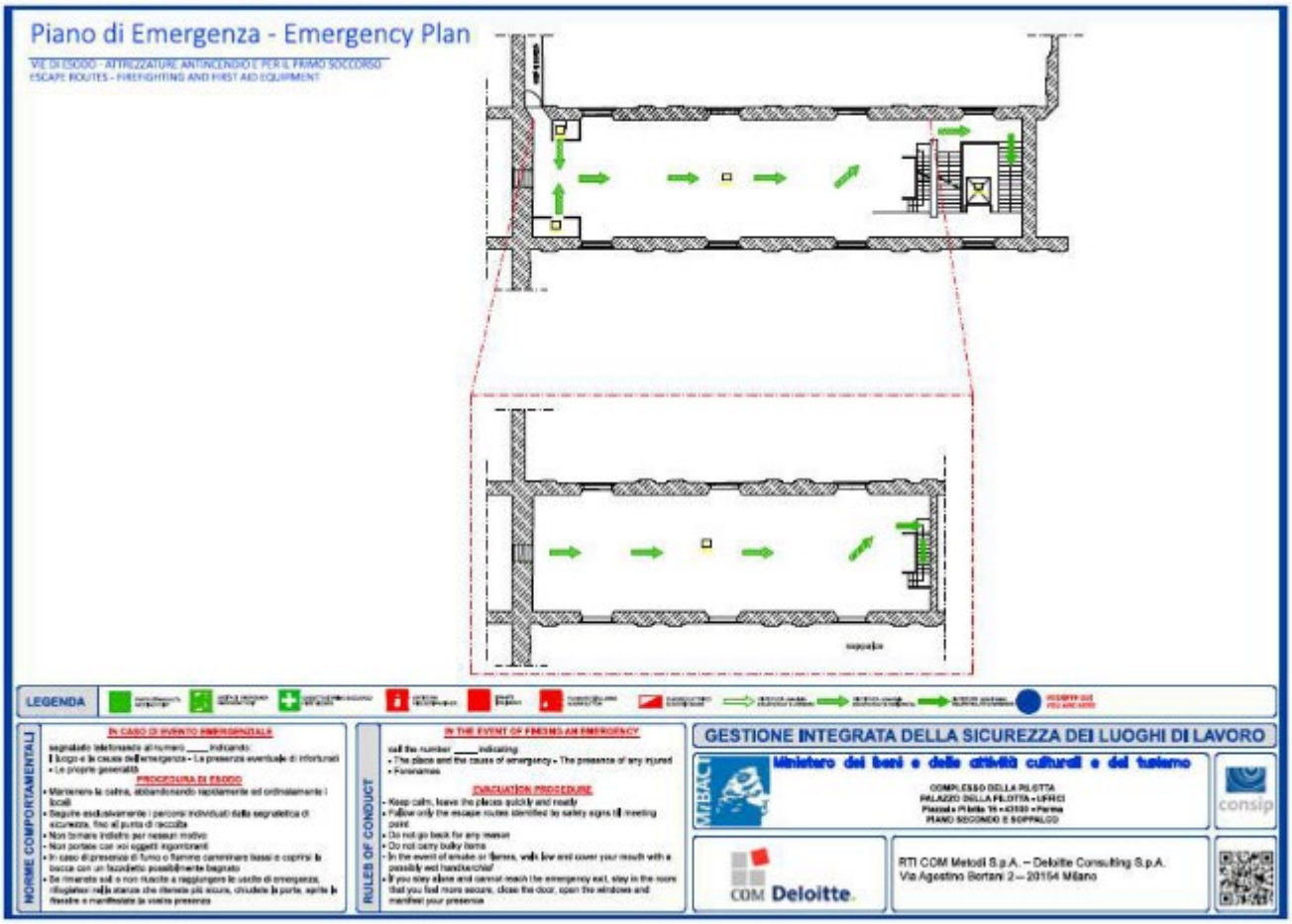

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
Palazzo della Pilotta
Piazzale della Pilotta 15 • 43100 • Parma
PIANO TERRA
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

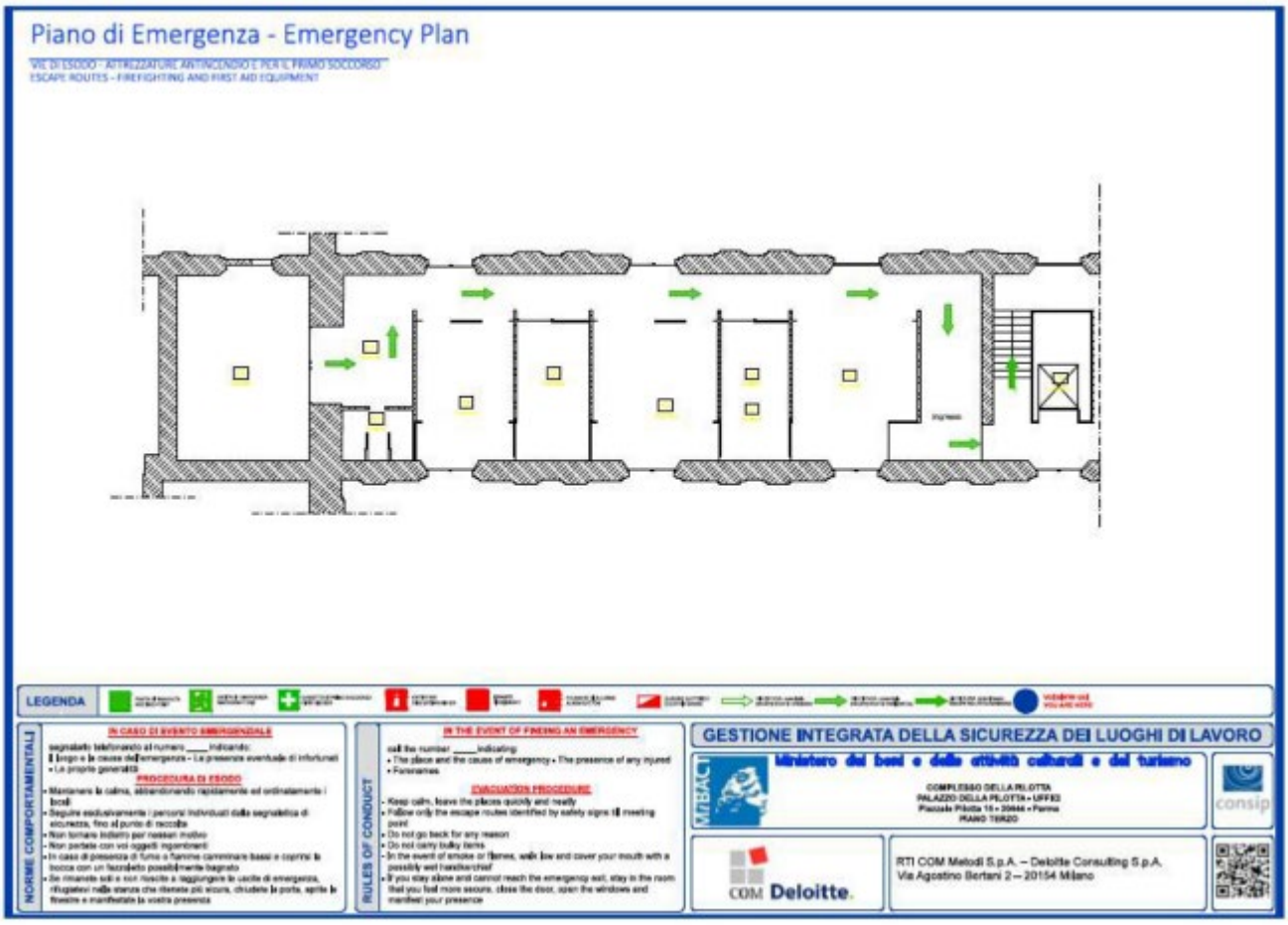

Piano di Emergenza - Emergency Plan
VIE DI ESODO - ATTREZZATURE ANTINCENDIO E PER IL PRIMO SOCCORSO
ESCAPE ROUTES - FIREFIGHTING AND FIRST AID EQUIPMENT
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
IN CASO DI EVENTO EMERGENZIALE
PROCEDURA DI ESODO
RULES OF CONDUCT
IN THE EVENT OF FINDING AN EMERGENCY
EVACUATION PROCEDURE
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PALAZZO DELLA PILOTTA - UFFICI
Piazzale Pilotta 15 - 43100 - Parma
PIANO TERRA E SOPPALCO
consip
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

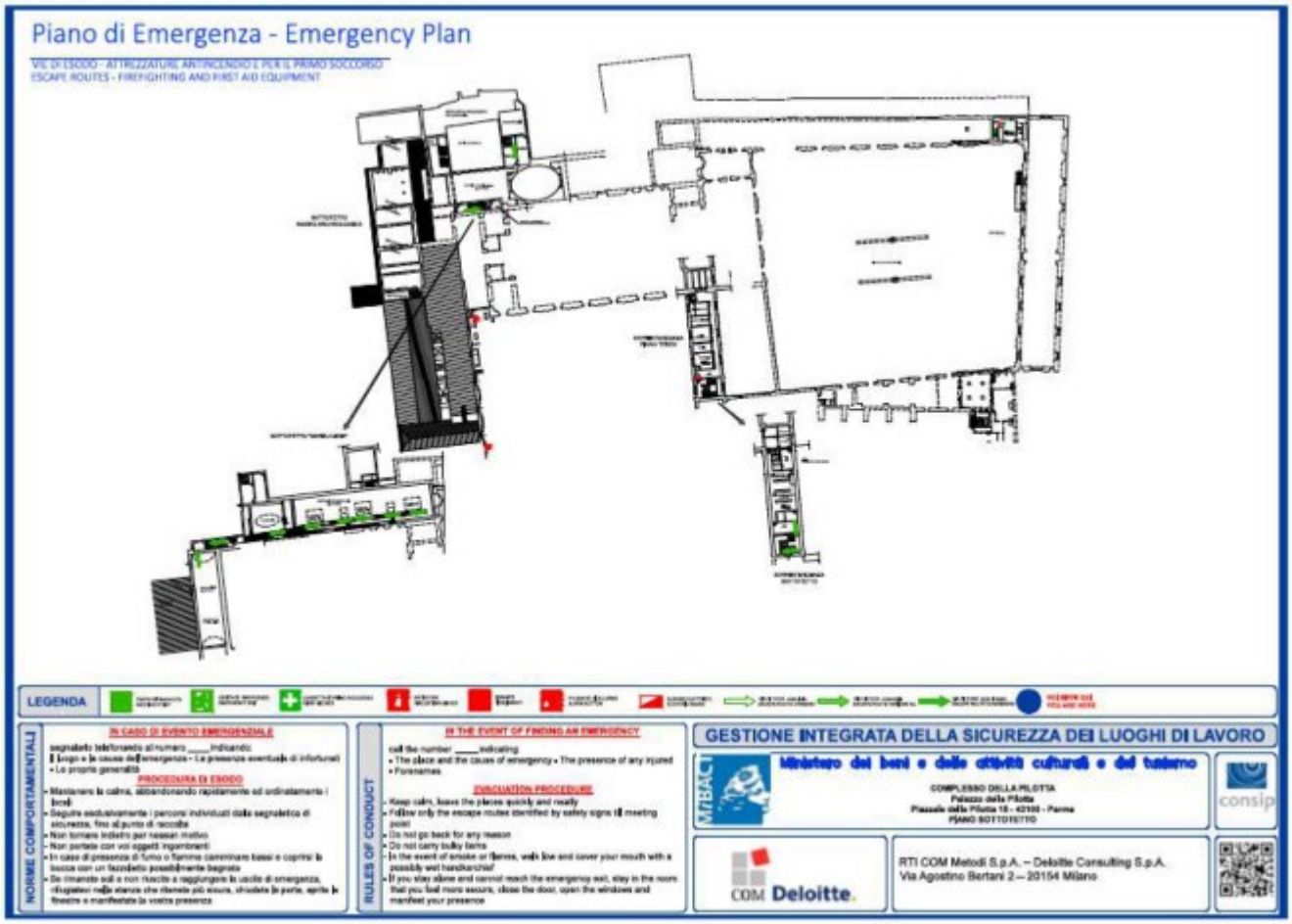

Piano di Emergenza - Emergency Plan
VIE DI ESODO - ATTREZZATURE ANTINCENDIO E PER IL PRIMO SOCCORSO
ESCAPE ROUTES - FIREFIGHTING AND FIRST AID EQUIPMENT
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
IN CASO DI EVENTO EMERGENZIALE
PROCEDURA DI ESODO
RULES OF CONDUCT
IN THE EVENT OF FINDING AN EMERGENCY
EVACUATION PROCEDURE
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
Palazzo della Pilotta
Piazzale della Pilotta 15 - 43100 - Parma
PIANO PRIMO
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

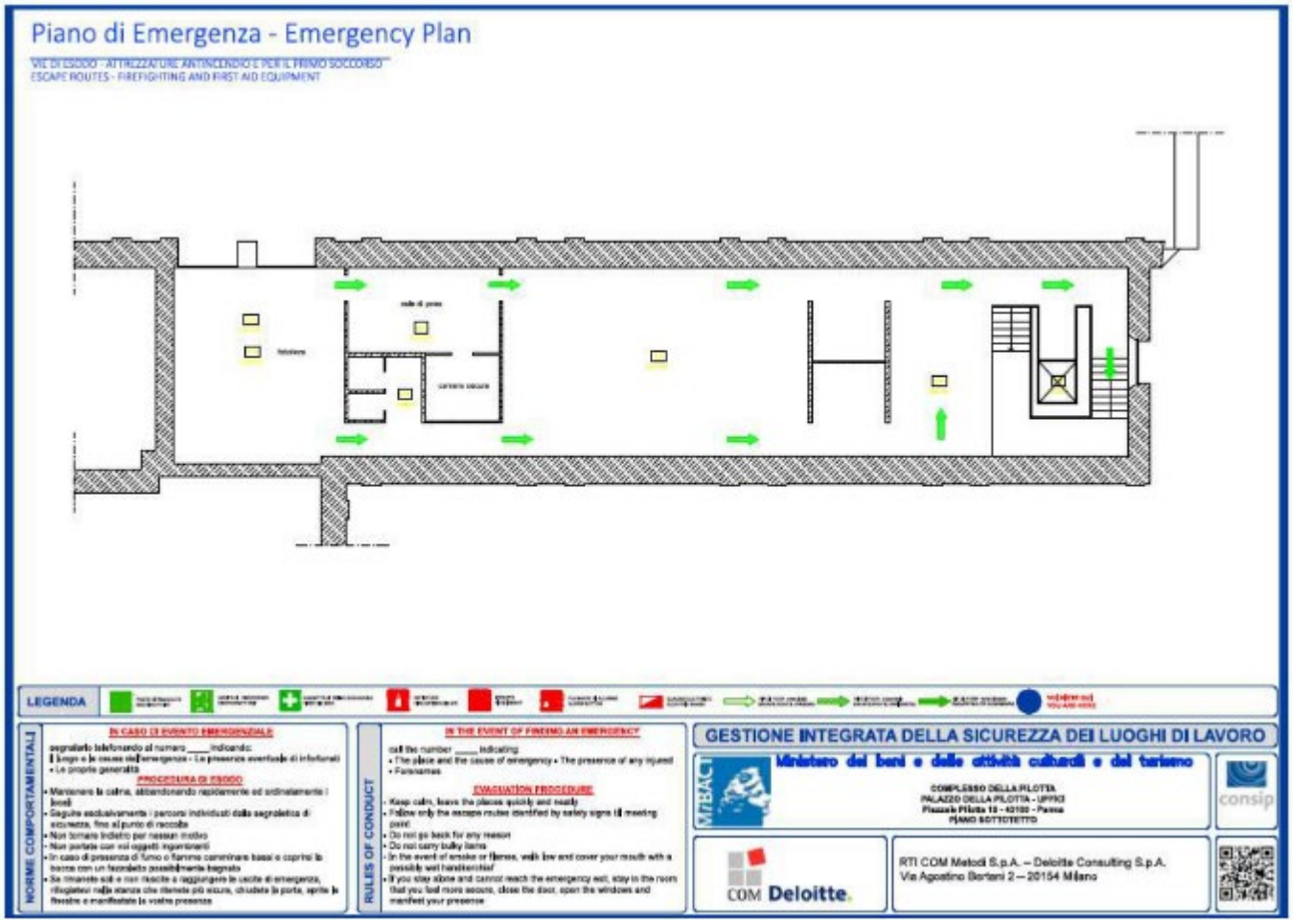

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA -
PALAZZO DELLA PILOTTA - UFFICI
Piazzale Pilotta 15 - 43100 - Parma
PIANO PRIMO
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano


Piano di Emergenza - Emergency Plan
VIE DI ESODO - ATTREZZATURE ANTINCENDIO E PER IL PRIMO SOCCORSO
ESCAPE ROUTES - FIREFIGHTING AND FIRST AID EQUIPMENT
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
IN CASO DI EVENTO EMERGENZIALE
PROCEDURA IN ESODO
RULES OF CONDUCT
IN THE EVENT OF FINDING AN EMERGENCY
EVACUATION PROCEDURE
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PIANO SECONDO
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

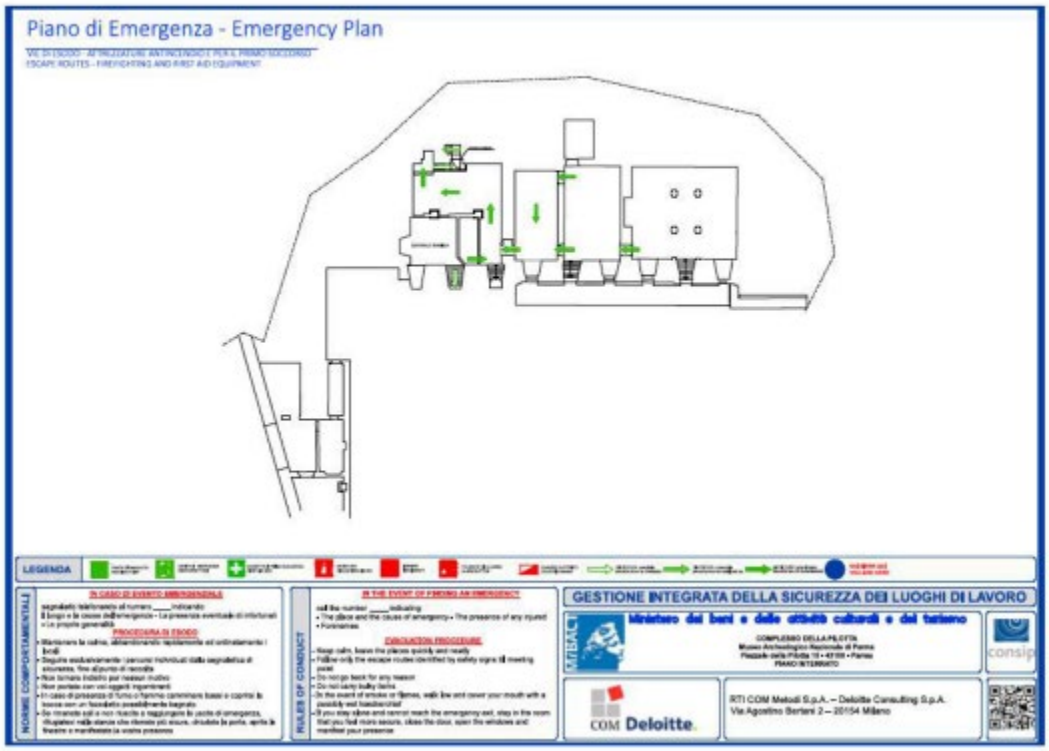

Piano di Emergenza - Emergency Plan
VIE DI ESODO - ATTREZZATURE ANTINCENDIO E PER IL PRIMO SOCCORSO
ESCAPE ROUTES - FIREFIGHTING AND FIRST AID EQUIPMENT
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
IN CASO DI EVENTO EMERGENZIALE
PROCEDURA DI ESODO
RULES OF CONDUCT
IN THE EVENT OF ENDING AN EMERGENCY
EVACUATION PROCEDURE
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PALAZZO DELLA PILOTTA - UFFICI
Piazzale della Pilotta 15 - 43100 - Parma
PIANO SECONDO E SOPPALCO
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

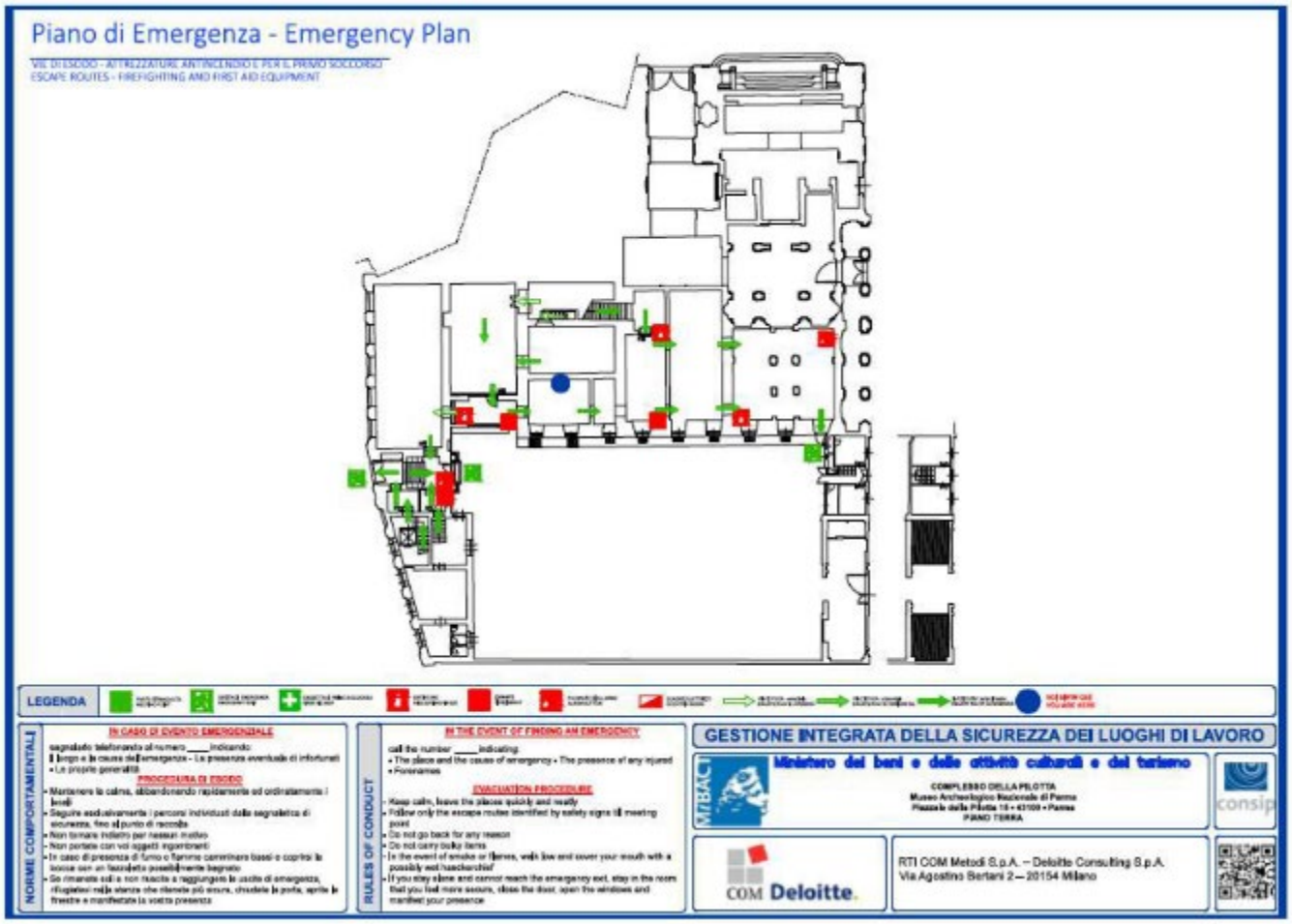

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PALAZZO DELLA PILOTTA - UFFICI
Piazzale Pilotta 15 - 20446 - Parma
PIANO TERZO
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

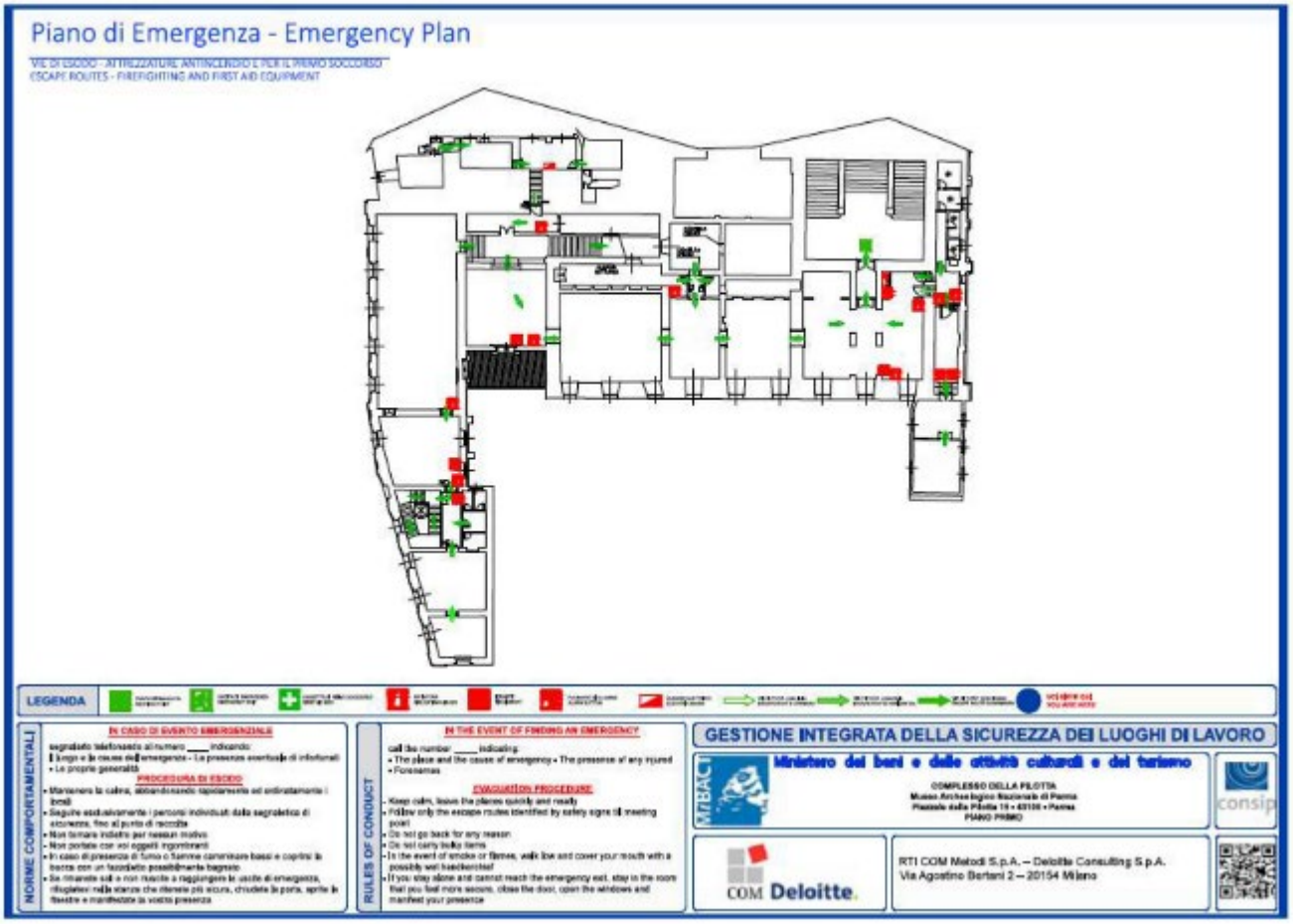

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
COMPLESSO DELLA PILOTTA
Palazzo della Pilotta
Piazzale della Pilotta 15 - 43100 - Parma
PIANO SOTTOTETTO
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

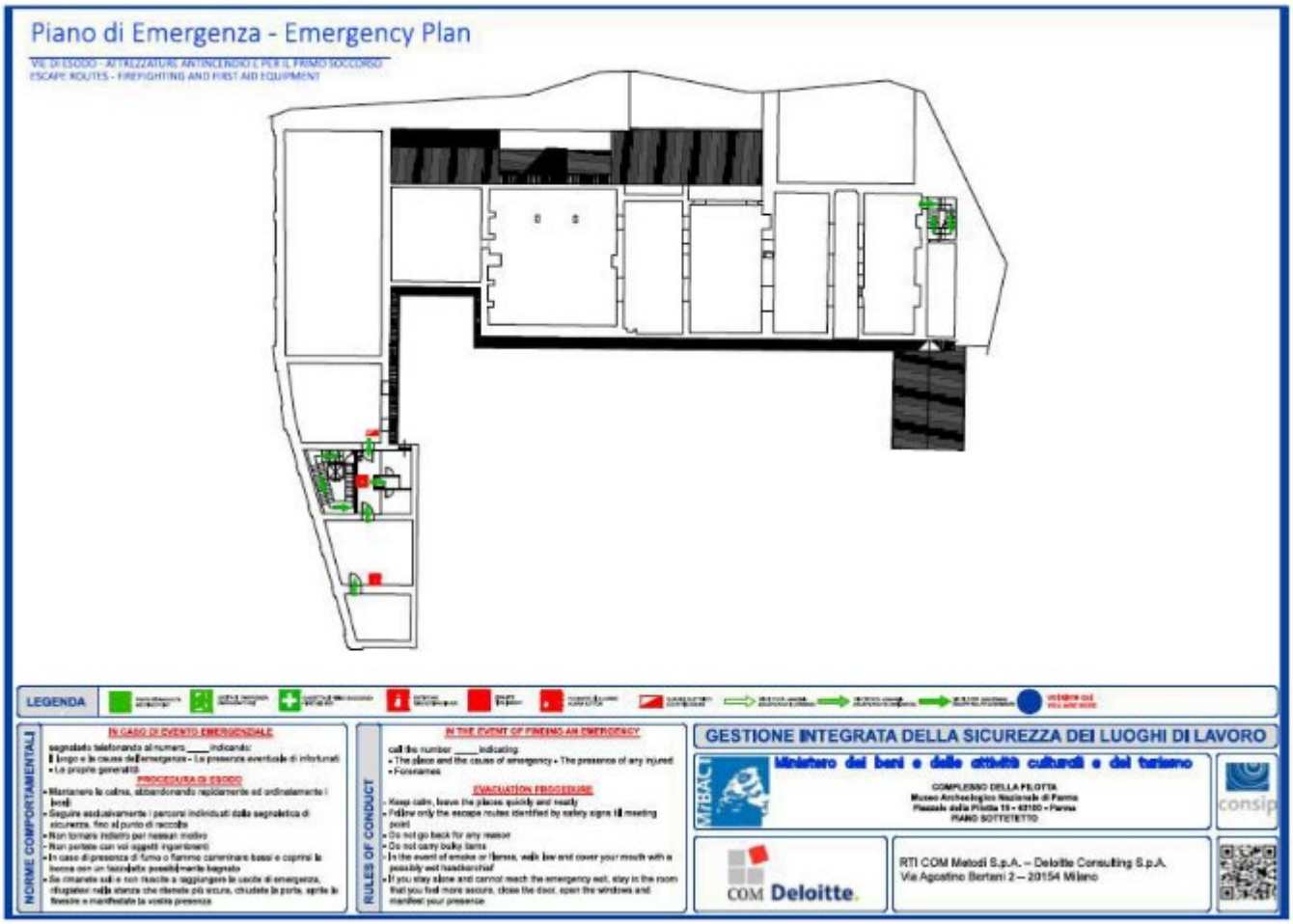

Piano di Emergenza - Emergency Plan
VIE DI ESODO - ATTREZZATURE ANTINCENDIO E PER IL PRIMO SOCCORSO
ESCAPE ROUTES - FIREFIGHTING AND FIRST AID EQUIPMENT
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PALAZZO DELLA PILOTTA - UFFICI
Piazzale Pilotta 15 - 43100 - Parma
PIANO SOTTOTETTO
consip
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

Di seguito vengono riportate le planimetrie del Museo Archeologico

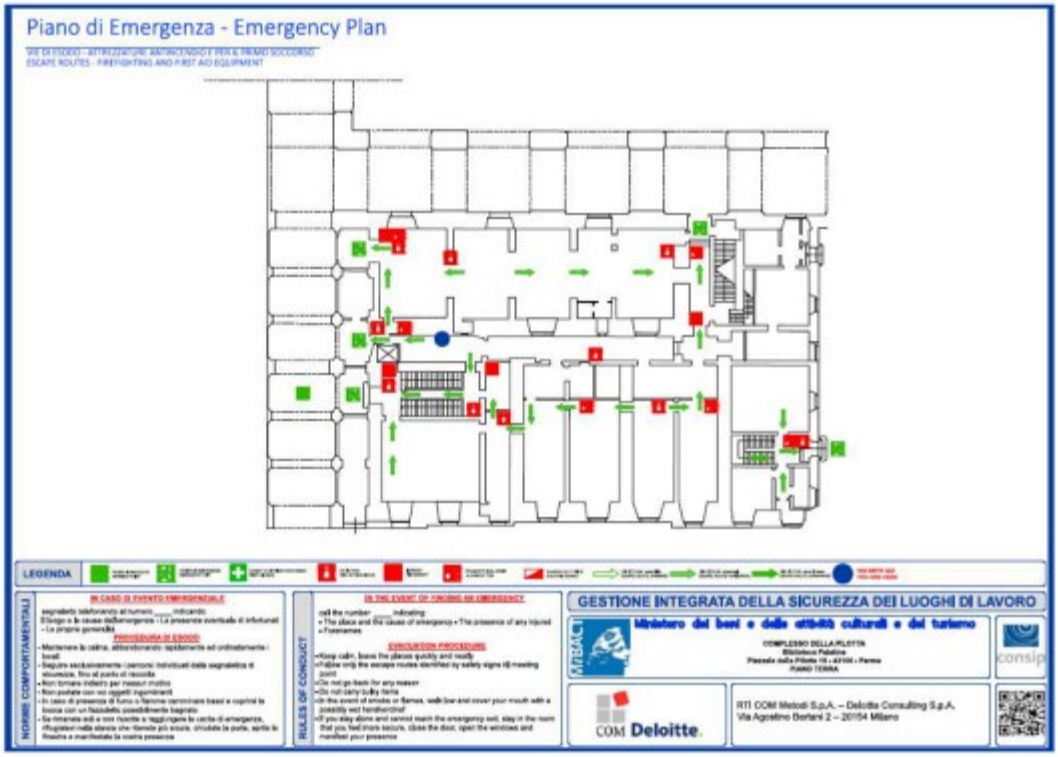


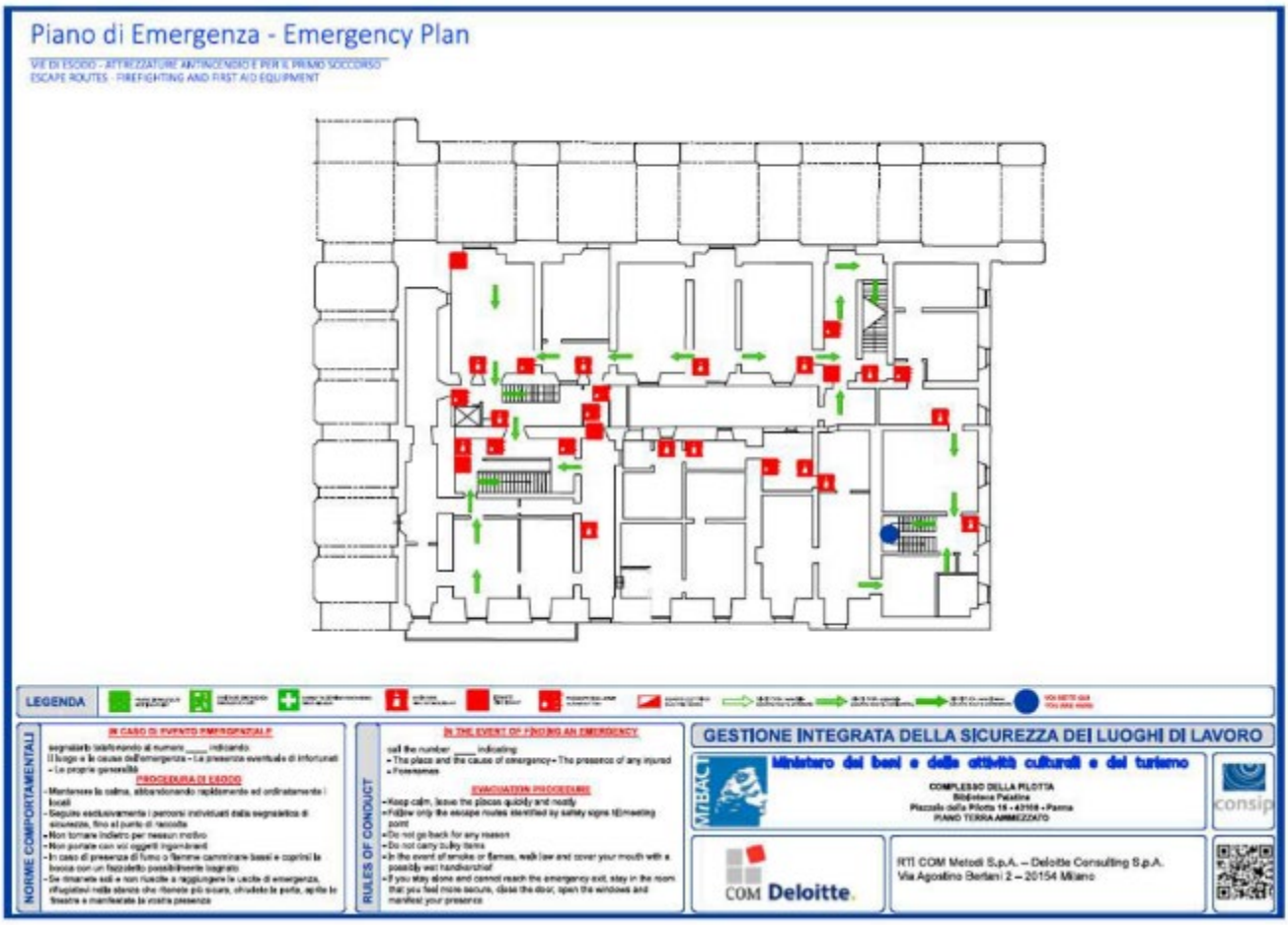

Piano di Emergenza - Emergency Plan
VIE DI ESODO - ATTREZZATURE ANTINCENDIO E PER IL PRIMO SOCCORSO
ESCAPE ROUTES - FIREFIGHTING AND FIRST AID EQUIPMENT
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
IN CASO DI EVENTO EMERGENZIALE
PROCEDURA DI ESODO
RULES OF CONDUCT
IN THE EVENT OF FINDING AN EMERGENCY
EVACUATION PROCEDURE
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
Museo Archeologico Nazionale di Parma
Piazzale della Pilotta 15 • 43100 • Parma
PIANO TERRA
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

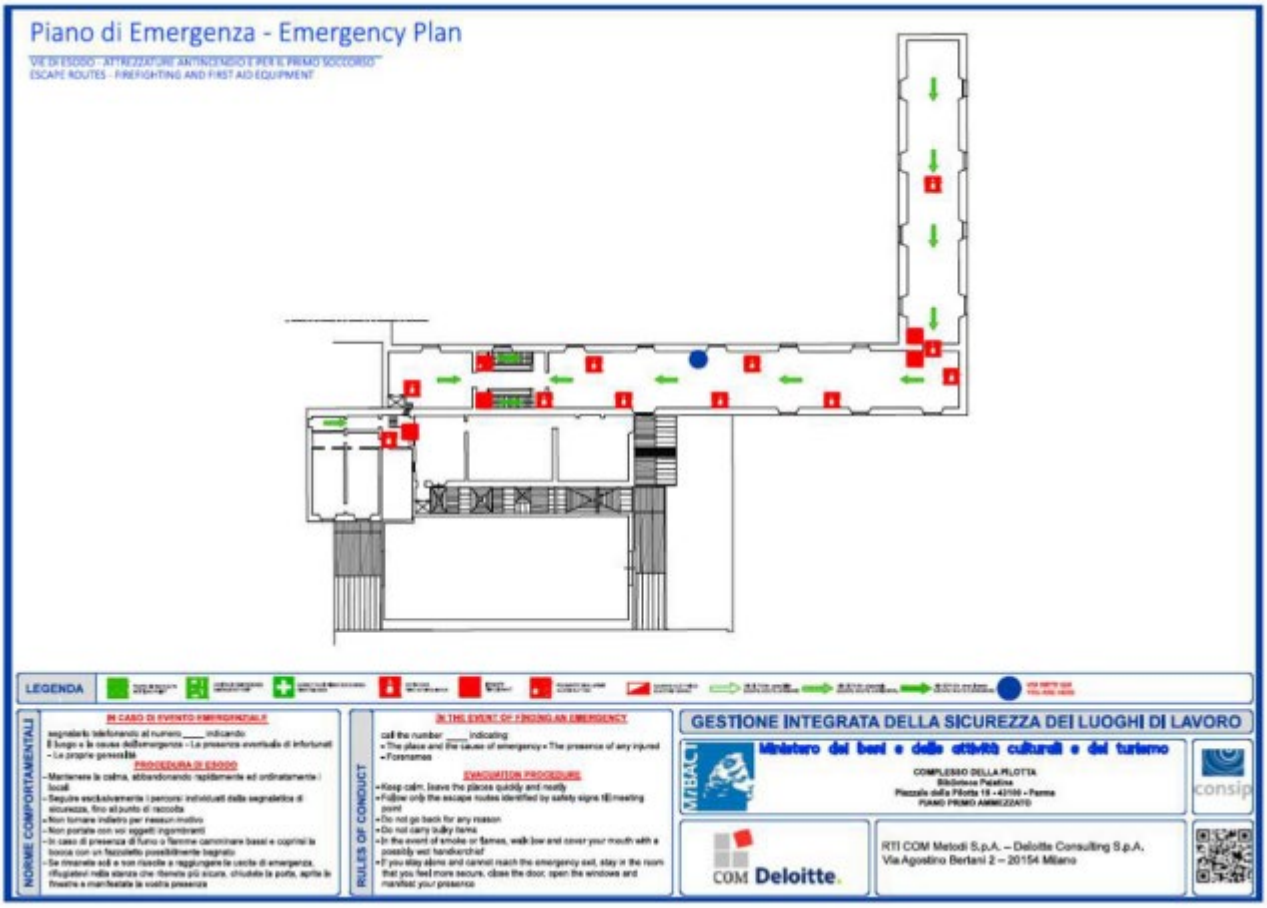

Piano di Emergenza - Emergency Plan
VIE DI ESODO - ATTREZZATURE ANTINCENDIO E PER IL PRIMO SOCCORSO
ESCAPE ROUTES - FIREFIGHTING AND FIRST AID EQUIPMENT
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
IN CASO DI EVENTO EMERGENZIALE
PROCEDURA DI ESODO
RULES OF CONDUCT
IN THE EVENT OF FINDING AN EMERGENCY
EVACUATION PROCEDURE
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PIANO PRIMO
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

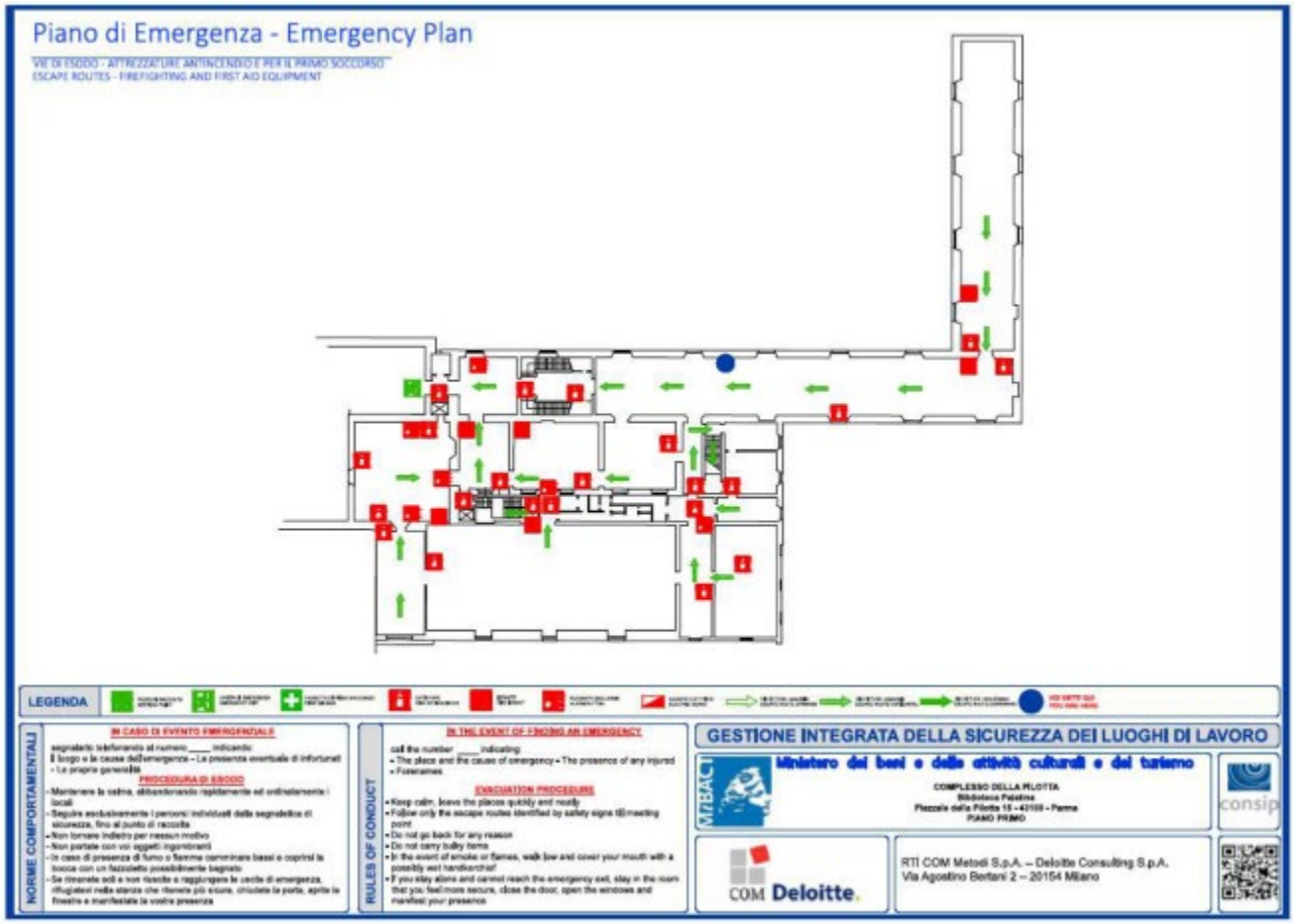

Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PIANO SOTTETETTO
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano

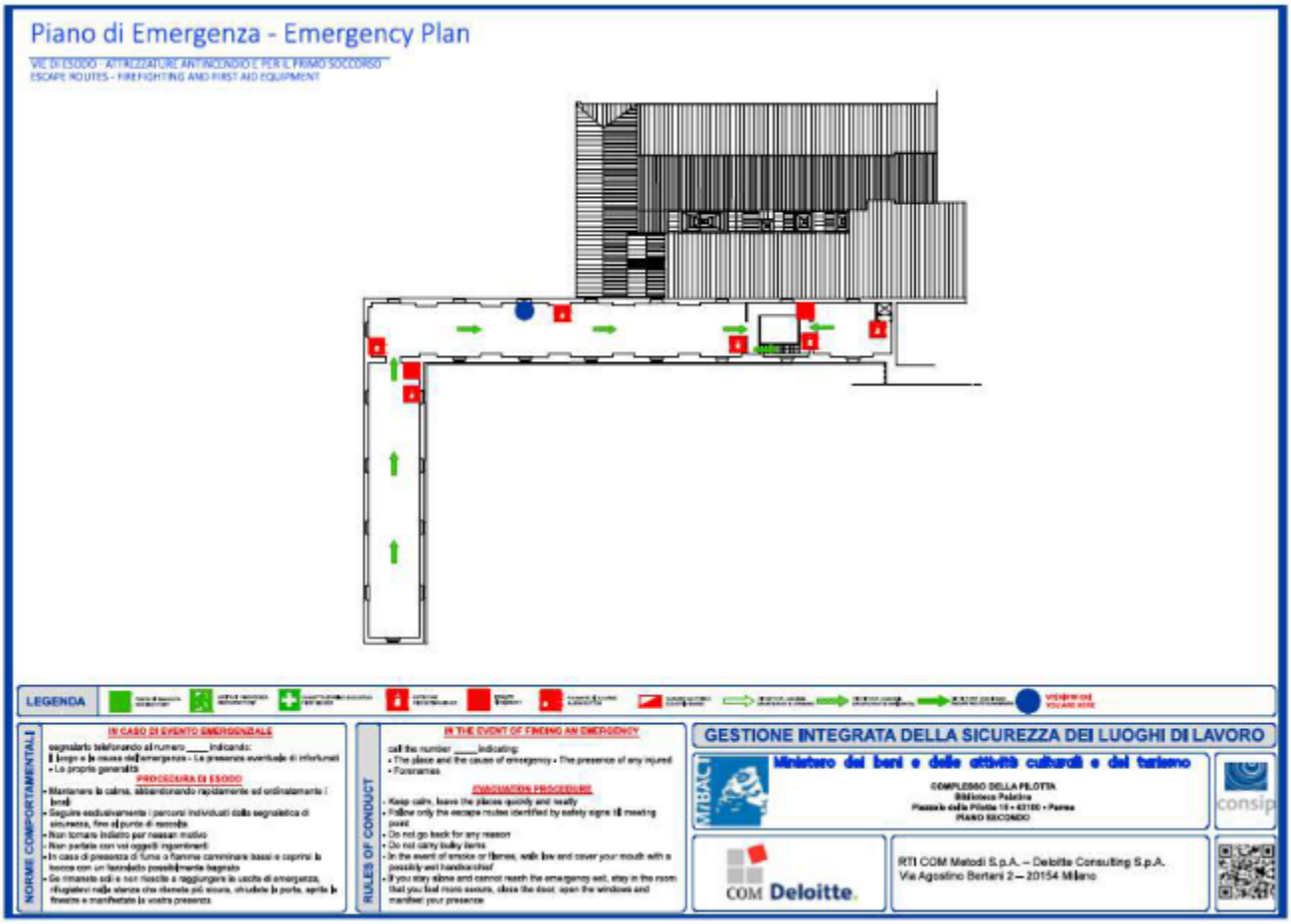
Di seguito vengono riportate le planimetrie della **Biblioteca Palatina**




Piano di Emergenza - Emergency Plan
VIE DI ESODO - ATTREZZATURE ANTINCENDIO E PER IL PRIMO SOCCORSO
ESCAPE ROUTES - FIREFIGHTING AND FIRST AID EQUIPMENT
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PIANO TERRA AMMEZZATO
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano


Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
Piazzale della Pilotta 15 - 43100 - Parma
PIANO PRIMO AMMEZZATO
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano


Piano di Emergenza - Emergency Plan
LEGENDA
NORME COMPORTAMENTALI
RULES OF CONDUCT
GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
COMPLESSO DELLA PILOTTA
PIANO PRIMO
COM Deloitte.
RTI COM Metodi S.p.A. – Deloitte Consulting S.p.A.
Via Agostino Bertani 2 – 20154 Milano



GALLERIA NAZIONALE E MUSEO ARCHEOLOGICO

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

ADDETTI ANTINCENDIO	BUZZONI CATIA BERTONI PIERINA CAMPANINI CARLA CASSINARI ORNELLA CASTAGNETTI GIULIANO CAVANNA MARIAPAOLA CECI RAFFAELLA CHIARAMIDA FELICIA COLOMBI LUCIA DI MARCO FULVIO DI MEO STELLINA EVANGELISTA ANNAMARIA FODERA' MARGHERITA GERRA MARZIA GERRA MARINA GIBERTI FLAVIA GRIGOLINI ELVIRA MARIA LABANTI CRISTINA LEONI ROBERTO LONGOBARDI ROCCO MARMIROLI MIRELLA OTTOBRINO DANIELA PASCALI SUSANNA PUCCI CORRADO QUAGLIOTTI MARIA RAFFAINI MARCO RIONDINO RAFFAELLA ROSSI MARINA SANTINI CARMELA SCHIARETTI PAOLO SCORTICATI RENATA SECHI MELANIA TAMANI RAFFAELLA TRIVIERI ANTONIO

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE				
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	BUZZONI CATIA CALZOLARI STEFANO CAMPANINI CARLA CASSINARI ORNELLA CASTAGNETTI GIULIANO CECI RAFFAELLA COLOMBI LUCIA DI MEO STELLINA EVANGELISTA ANNAMARIA FODERA' MARGHERITA FONTANINI NAZZARENA GERRA MARZIA GERRA MARINA GIBERTI FLAVIA GRIGOLINI ELVIRA MARIA LEONI ROBERTO LONGOBARDI ROCCO OTTOBRINO DANIELA PASCALI SUSANNA QUAGLIOTTI MARIA RIONDINO RAFFAELLA ROSSI MARINA SANTINI CARMELA SCHIARETTI PAOLO SECHI MELANIA TAMANI RAFFAELLA TRIVIERI ANTONIO VITALI CARLO			
ADDETTI AUSILIO DISABILI				Addetto alle Sale 1 e/o Ovest del complesso della Pilotta di Parma
ADDETTO COMUNICAZIONE ESTERNA				Addetti Sala Regia/controllo

BIBLIOTECA PALATINA

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE			
RESPONSABILE DELL'INSEDIAMENTO	Simone Verde		
RESPONASBILE TECNICO ALLA SICUREZZA (ART. 9 D.P.R. 418/95)			
COORDINATORE PER L'EMERGENZA	De Rubeis Grazia Maria		
ADDETTI ANTINCENDIO	BARCA GIOVANNA BERTONI PIERINA CAMPANINI CARLA CAMPIOLI ENRICO CICCIO'GAETANO DA RIVA MARIA GABRIELLA GERRA MARINA LEONI ROBERTO MUTTI ANGELA PESCI UDILIA QUAGLIOTTI MARIA SELUCCI NAZARENO WALTER		

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE				
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	ALESSANDRINI ELEONORA AZZONIILARIA BERTONI PIERINA CAMPANINI CARLA CIRANI PAOLA DE RUBEIS GRAZIA MARIA FADDA ROBERTA GERRA MARINA LEONI ROBERTO MONTAGNA CLAUDIA PELLIZZONI LUIGI QUAGLIOTTI MARIA RONDINELLI VINCENZO			
ADDETTI AUSILIO DISABILI				
ADDETTO COMUNICAZIONE ESTERNA	Personale alla portineria			

Allegato3

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(art. 26 comma 2 D.Lgs. 09/04/08 n.81)

in data_____

si sono riuniti i Signori:

(per il Committente)

(per l'impresa appaltatrice/lavoratori autonomi) xxxxxxxxx

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.
In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati Rischi connessi all'ambiente di lavoro ed alle interferenze: vedi informazioni contenute nel documento unico di valutazione dei rischi allegato al contratto.

Firma (per il Committente)

Firma (per l'impresa appaltatrice)